

CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI

VIA MACELLO N. 23 – 37121 VERONA

Codice Fiscale n. 93005600239 – Partita I.V.A. n. 01545720235

Telefono 045 593335 – Fax 045 8031046

e-mail: segreteria@consorziosoggiorniverona.it – pec: cisoc@pec.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – VERBALE N. 4 del 7/3/2024

Oggetto: Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi.

L'anno duemila ventiquattro il giorno sette del mese di marzo alle ore 9:00 si sono riuniti presso gli Uffici dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Verona, in presenza o collegati telematicamente da remoto, previa regolare convocazione, quali componenti del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Intercomunale Soggiorni Climatici:

- | | | | |
|---------------------|--------------|--|----------------------------------|
| • CENI LUISA | - Presidente | <input checked="" type="checkbox"/> presente | <input type="checkbox"/> assente |
| • LONARDONI GUIDO | - Componente | <input checked="" type="checkbox"/> presente | <input type="checkbox"/> assente |
| • PIUBELLO GIOVANNA | - Componente | <input checked="" type="checkbox"/> presente | <input type="checkbox"/> assente |

Constatato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza Ceni Luisa che, assistita da Zavarise Giorgio, Segretario consortile, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare circa l'oggetto sopraindicato.

RICHIAMATO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, e, in particolare, l'articolo 11, comma 12, che, per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione del nuovo sistema contabile armonizzato, prevede:

“Nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva.

Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria”.

PRECISATO, a tale riguardo, che questo Ente non ha partecipato al periodo di sperimentazione di cui all'articolo 78 del decreto legislativo n. 118/2011, per cui dall'anno 2015 ha applicato il nuovo sistema contabile armonizzato e le nuove regole determinate dal decreto legislativo n. 118/2011 in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente, con particolare riguardo al principio contabile generale della competenza finanziaria ed al principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti:

- la deliberazione dell'Assemblea Consortile n.01 del 24/03/2023, con la quale è stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2022;
- la deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 08 del 29/12/2022, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 – 2025;
- la deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 07 del 29/12/2022, con la quale è stato approvato il documento unico di programmazione per l'esercizio finanziario 2023 – 2025;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 29/12/2022, di approvazione del *“piano esecutivo di gestione (PEG) per l'anno 2023;*

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, gli articoli 189 e 190, che definiscono i residui attivi e passivi, e l'articolo 228, comma 3, che prevede il riaccertamento degli stessi ai fini dell'inserimento nel conto del bilancio;

OSSERVATO che, in base a quanto stabilito dal punto 9 del *“Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”*, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione rivista in occasione dell'accertamento o dell'impegno contabile;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

CONSIDERATO che l'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 prevede le seguenti modalità di accertamento:

«4. Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto.

Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate.

Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria.

Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;

VISTO inoltre che il "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", al punto 9.1, prevede che:

«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.

Al solo fine di consentire una corretta re-imputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui.

La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali.

Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto.

In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla re-imputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato.

La delibera è trasmessa al tesoriere»;

PRESO ATTO, a tale riguardo, che successivamente alla chiusura dell'esercizio finanziario 2022 da parte del responsabile del servizio finanziario non è stato adottato alcun provvedimento di riaccertamento parziale dei residui;

APPURATO, quindi, che il competente responsabile del servizio finanziario, ha opportunamente provveduto:

- per i *residui attivi*, a verificare:
- la permanenza della ragione del credito e del corrispondente titolo giuridico alla riscossione;
- l'esigibilità del credito;
- l'eventuale sopravvenuta prescrizione, inesigibilità o insussistenza; o il rischio di potenziale inesigibilità o difficile riscossione;
- per i *residui passivi*, a verificare:
- l'esistenza di un'obbligazione giuridica perfezionata;
- l'eventuale sopravvenuta prescrizione, inesigibilità o insussistenza;
- l'esigibilità del credito da parte del fornitore/contraente, in corrispondenza dell'effettiva resa della prestazione o fornitura entro il 31 dicembre 2023;
- a definire gli esiti delle suddette verifiche per la conseguente determinazione:
- dei residui attivi e passivi da conservare nel conto di bilancio;
- dei residui attivi e passivi da eliminare dal conto del bilancio;
- degli accertamenti ed impegni, imputati alla competenza 2023, da rinviare ad esercizi successivi;

RITENUTO pertanto necessario, con il presente provvedimento, provvedere all'attività di riaccertamento ordinario dei residui relativi al rendiconto 2023 e di procedere quindi ad individuare formalmente:

- l'elenco dei *residui* attivi da conservare a bilancio nelle somme risultanti, per ciascuna posta di entrata, dall'allegato prospetto analitico (*allegato "A"*) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- l'elenco dei *residui passivi* da conservare a bilancio nelle somme risultanti, per ciascuna posta di spesa, dall'allegato prospetto analitico (*allegato "A"*) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- l'elenco dei residui attivi eliminati al 31/12/2023 (*allegato A*) relativi alla sola gestione 2021;
- l'elenco dei residui passivi eliminati al 31/12/2023 (*allegato A*) relativi alla sola gestione 2022

VISTA, a tale proposito, la risposta n. 13 fornita da Arconet in data 15 marzo 2016, anche a chiarimento della fattispecie espressamente trattata al terzultimo periodo del punto 5.4 del "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*";

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

VISTI i pareri favorevoli resi, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000, dal responsabile dell'Area Finanziaria e Contabile in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile del presente provvedimento;

APPURATO che in conformità al combinato disposto del punto 9.1 del "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" e dell'articolo all'articolo 239, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 267/2000, il Revisore dei conti ha espresso il parere favorevole datato 03 febbraio 2022 acquisito agli atti dell'Ente.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

1. Di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale della presente proposta e del sottostante dispositivo.
2. Di procedere alle seguenti operazioni contabili a valere sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2022:
 - *eliminazione* totale o parziale dei *residui attivi*, analiticamente descritti nell'allegato prospetto "*A*", parte integrante e sostanziale del presente atto, perché riconosciuti insussistenti per le motivazioni indicate nel prospetto stesso, per il complessivo importo di € 593,20

- *eliminazione* totale o parziale dei *residui passivi*, analiticamente descritti nell'allegato prospetto "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, perché riconosciuti insussistenti per le motivazioni indicate nel prospetto stesso, per il complessivo importo di € 1.337,23;
3. Di dare atto che le operazioni di cui al precedente punto 2), parte dispositiva, che presentano un *saldo attivo* di € 744,03 come desumibile dalla tabella dimostrativa che segue, trovano la necessaria correlazione nelle operazioni effettuate sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2022 e ne modificano, di conseguenza, le risultanze finali:

descrizione dell'operazione	residui eliminati a consuntivo 2023
residui attivi eliminati (operazione passiva)	593,20
residui attivi riaccertati (operazione attiva)	1.337,23
residui passivi eliminati (operazione attiva)	
Risultanza finale ATTIVA	744,03

4. Di riaccertare i residui attivi da conservare al 31 dicembre 2023 nelle somme risultanti, per ciascuna posta di entrata, dall'allegato prospetto "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ammontanti complessivamente a € 15.763,59 di cui:
€ 15.591,21 derivanti dalla gestione di competenza
€ 172,38 derivanti dalla gestione dei residui;
5. Di riaccertare i residui passivi da conservare al 31 dicembre 2023 nelle somme risultanti, per ciascuna posta di spesa, dall'allegato prospetto "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ammontanti complessivamente a € 46.370,89 di cui:
€ 45.200,89 derivanti dalla gestione di competenza
€ 1.170,00 derivanti dalla gestione dei residui.
6. Di comunicare il presente provvedimento al responsabile dell'area "Finanziaria e Contabile" per l'adozione degli atti gestionali finalizzati a dare pratica esecuzione al seguente provvedimento.
7. DI DARE ATTO che si procederà alla conseguente variazione di cassa nel bilancio di previsione 2024-2026 come da allegato prospetto
8. Di inviare copia del presente provvedimento al Tesoriere per le opportune modifiche al bilancio di previsione 2024-2026.

Letto, approvato e sottoscritto

LA PRESIDENTE
(Luisa Ceni)



IL SEGRETARIO
(Giorgio Zavarise)



Oggetto: Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi.

In data 07 MAR 2024 il responsabile dell'area che attiene al provvedimento, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto".

IL RESPONSABILE DELL'AREA



In data 07 MAR 2024 il responsabile dell'area economico finanziaria ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, si dichiara la rilevanza / la non rilevanza contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto".

IL RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA



In data 07 MAR 2024 il responsabile dell'area economico finanziaria ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di spesa relativo al presente provvedimento".
Impegno n. _____ Capitolo n. _____;

IL RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna sul sito Internet consortile www.consorziosoggiorniverona.it.

Verona, li 03 APR. 2024

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA

Michele Maoli



Per copia conforme ad uso amministrativo.

Verona, li

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA

Michele Maoli



Esecutiva per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

in data

10 7 MAR. 2024

IL SEGRETARIO
Giorgio Zavarise

